

Sig.amm.: 013-04/2007-15/3  
N.prot.: 2170-67-02-07-16

## VERBALE

della **VII riunione della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana**, tenutasi il 20 febbraio 2007 presso la Comunità degli Italiani di Parenzo, con inizio alle ore 17.00.

Presenti: Christiana Babić, Sergio Delton, Mauro Jurman, Antonio Miculian, Claudia Millotti, Giuseppe Rota, Mario Steffè, Maurizio Tremul, Luana Visintin.

Presenziano alla seduta: Ingrid Budiselić, Orietta Marot, Graziano Musizza e la Direttrice del Dramma Italiano di Fiume, prof.ssa Laura Marchig.

Assenti giustificati: on. Roberto Battelli, on. Furio Radin, Agnese Superina e Norma Zani.

Mass media presenti: La Voce del Popolo e Radio Capodistria

### Ordine del giorno:

- 1) Approvazione dell'Ordine del Giorno
- 2) Verifica del Verbale della VI riunione della Giunta Esecutiva e verifica dell'attuazione delle decisioni accolte durante la VI riunione della Giunta Esecutiva
- 3) Incontro con la CI di Parenzo.
- 4) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° 96, *"Bilanci consuntivi dell'Unione Italiana per il 2006"*
- 5) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° 97, *"Considerazioni e indicazioni dell'Unione Italiana relative alla Proposta di Risoluzione sulle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia"*
- 6) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° 98, *"Informazione relativa le Borse studio che l'Unione Italiana elargisce nell'ambito della collaborazione con l'Università Popolare di Trieste con particolare riferimento all'Anno Accademico 2006/2007"*
- 7) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° \_\_\_\_, *"Ristrutturazione della Comunità degli Italiani di Torre: ripartizione dei mezzi finanziari derivanti dalla vendita di materiale edilizio"*
- 8) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° 99, *"Assegnazione di una borsa studio alla studentessa Sandra Valenti per la regolare frequenza di Facoltà-corsi di laurea presso Università della Repubblica di Slovenia per gli studenti di nazionalità italiana e di cittadinanza slovena"*
- 9) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° \_\_\_\_, *"Regolamento per l'assegnazione di un contributo pro mobilità agli operatori didattici che operano nelle Istituzioni prescolari e/o scolastiche della Comunità Nazionale Italiana"*
- 10) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° 100, *"Acquisto di attrezzatura informatica per le necessità dell'Unione Italiana di Fiume"*
- 11) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° 101, *"Indicazione dei nominativi dei docenti della Comunità Nazionale Italiana da proporre per*

*il Consiglio preposto alla stesura dello standard pedagogico del sistema di educazione e istruzione prescolare, elementare e di media superiore in Croazia”*

- 12) Discussione e approvazione della Proposta di:
  - Conclusione 20 febbraio 2007, N° 102, “*Bando di concorso per l’assegnazione di due (2) stage di aggiornamento per giornalisti della Comunità Nazionale Italiana per l’anno 2007*”
  - Delibera 20 febbraio 2007, N° 103, “*Nomina della Commissione giudicatrice di esperti nel settore mass media*”
- 13) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° 104, “*Assegnazione di un contributo finanziario alla studentessa Martina Kalac, iscritta al secondo anno della Scuola Superiore per l’Insegnamento di Pola, Corso di studi: educatrice prescolare*”
- 14) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° 105, “*Riconoscimento alle Commissioni di esperti connazionali, nominate dagli organi ministeriali competenti, per la stesura dei Piani e programmi didattici delle materie ritenute rilevanti per l’identità della Comunità Nazionale Italiana*”
- 15) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° \_\_\_\_, “*Bando di Concorso per la frequenza dei corsi del Collegio del Mondo Unito di Duino nel biennio accademico 2007/2009*”
- 16) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° 106, “*Programma di attività e piano finanziario per l’anno di gestione 2007 del Drama Italiano di Fiume*”
- 17) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° 107, “*Posizione della Giunta Esecutiva in relazione alle Mozioni presentate nel corso della IV Sessione ordinaria dell’Assemblea dell’Unione Italiana*”
- 18) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° 108, “*Bando di concorso per l’assegnazione della stesura degli Studi di fattibilità in campo economico per le necessità dell’Unione Italiana*”
- 19) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 20 febbraio 2007, N° 109, “*Assegnazione di una borsa di studio per la regolare frequenza della sezione italiana della Scuola superiore di studi per l’insegnamento di Pola e della sezione italiana della Facoltà di lettere e filosofia di Pola*”
- 20) Problematiche correnti e urgenti dei settori della GE (i Titolari dei Settori sono tenuti a portare all’attenzione della GE le problematiche di propria attinenza, preparando gli opportuni documenti e le opportune proposte di delibera in sufficiente numero di copie da distribuire ai presenti).
- 21) Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Presidente Maurizio Tremul che saluta i presenti, constata la presenza di 9 membri della Giunta Esecutiva, ossia la maggioranza necessaria ad emanare delibere legalmente valide, e apre la discussione in merito all’ordine del giorno.

#### **Ad 1)**

L’Ordine del Giorno viene approvato all’unanimità.

#### **Ad 2)**

Su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana viene effettuata, con i rispettivi Titolari dei Settori, la verifica dell’attuazione delle decisioni accolte durante la VI riunione della Giunta Esecutiva. Non ci sono interventi. Si approva all’unanimità il verbale della VI riunione della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana.

### Ad 3)

Il presidente della Comunità degli Italiani di Parenzo nonché Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Graziano Musizza, presenta in breve l'attività della CI. Tutte le sezioni della stessa sono molto attive, soprattutto quella sportiva che opera in svariati campi. Inoltre, c'è un forte connubio tra scuola e Comunità che ha portato ad un grande rientro dei giovani nella CI di Parenzo.

### Ad 4)

La Direttrice dei Servizi amministrativi dell'Unione Italiana, Orietta Marot, ed il Presidente della Giunta Esecutiva, Maurizio Tremul, presentano ampiamente il punto relativo al Bilancio dell'Unione Italiana con sede a Fiume, rispettivamente, il punto relativo al Bilancio dell'Unione Italiana con sede a Capodistria. Non ci sono interventi. Dopo aver esaminato la proposta di "*Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Fiume per il 2006*" e la proposta di "*Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Capodistria per il 2006*", su proposta del Titolare del Settore "*Finanze e Bilancio*", la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana ha approvato all'unanimità la seguente:

#### CONCLUSIONE

**20 febbraio 2007, N° 96,**

#### **"Bilanci consuntivi dell'Unione Italiana per il 2006"**

1. Si approvano le Proposte di "*Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Fiume per il 2006*" e di "*Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Capodistria per il 2006*", comprensivo della "*Delibera sull'approvazione del Bilancio Consuntivo per il 2006 dell'Unione Italiana con sede a Capodistria*" e della "*Delibera sull'importo massimale del contante in cassa*", che sono parte integrante della presente Conclusione.
2. Le Proposte di "*Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Fiume per il 2006*" e la proposta di "*Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Capodistria per il 2006*" sono trasmesse al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana con gentile richiesta di inserirle all'ordine del giorno della prossima seduta dell'Assemblea dell'Unione Italiana. A relatori sono indicati il Presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana con sede a Fiume, il Coordinatore dell'Unione Italiana con sede a Capodistria e la Direttrice dei Servizi amministrativi dell'Unione Italiana.

#### **Verifica dell'attuazione delle decisioni accolte:**

- Le decisioni sono state attuate.

### Ad 5)

Il Presidente della Giunta Esecutiva, Maurizio Tremul, presenta ampiamente il punto. Al dibattito partecipano Christiana Babić, Mario Steffè e Claudia Millotti. Mauro Jurman propone che l'Unione Italiana richieda la predisposizione di un analogo documento riferito alla Regione Istriana e alla Regione Litoraneo-montana per effettuare una comparazione con il territorio croato e per verificare lo stato di attuazione dei diritti riconosciuti alla Comunità Nazionale Italiana sul territorio del suo insediamento storico. Inoltre, la Conclusione proporla alle CI, alle CAN e a commissioni varie della Repubblica di Slovenia in quanto il documento può essere una base per costruire qualcosa d'importante da presentare in futuro. Dopo aver analizzato la "*Proposta di Risoluzione sulle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia*" (versione datata 15 gennaio 2007), su proposta della Presidenza della Giunta Esecutiva, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana ha approvato all'unanimità, con piccole integrazioni e modifiche, la seguente:

#### CONCLUSIONE

**20 febbraio 2007, N° 97,**

**“Considerazioni e indicazioni dell’Unione Italiana relative alla Proposta di Risoluzione sulle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia”**

1. La Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana, dopo aver preso in esame la “*Proposta di Risoluzione sulle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia*” (versione datata 15 gennaio 2007), predisposta dall’Ufficio per le Nazionalità del Governo della Repubblica di Slovenia, in relazione all’Allegato 1 “*Posizione delle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia*” delle citata Proposta, avanza le seguenti considerazioni, indicazioni e proposte:
  - A) Il testo dell’Allegato 1 della “*Proposta di Risoluzione sulle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia*” (versione datata 15 gennaio 2007) è alquanto incoerente e disomogeneo, privo di un criterio unitario di redazione, senza un apparente filo conduttore che non sia quello dettato dalla manifesta volontà di presentare in chiave altamente positiva unicamente la posizione dei vari Ministeri e del Governo chiamati a rispondere, senza contraddittorio, alla domanda: *come state attuando i diritti delle Comunità nazionali Italiana e Ungherese riconosciuti dalla legislazione slovena?* Nelle relazioni di alcuni Ministeri sono riportati una serie notevole di informazioni e dati ben poco attinenti alle due Comunità trattate, risultando sostanzialmente superflue. L’Allegato è per un’amplissima parte un utile elenco delle disposizioni giuridiche e normative della Slovenia nel settore della tutela dei diritti delle Comunità autoctone, ma assolutamente sterile dal punto di vista strumentale e prospettico per le finalità e gli intendimenti che la *Risoluzione* ha inteso perseguire.
  - B) In alcuni punti l’Allegato è vecchio, ovvero non è stato aggiornato al 2007, ma è fermo al 2006 di cui si parla al futuro, come di un periodo che deve ancora venire e che dovrebbe portare al conseguimento di determinati risultati.
  - C) Il testo dell’Allegato risulta essere pieno di ridondanze e inutili ripetizioni.
  - D) Nella trattazione delle questioni oggetto dell’analisi non emergono problematiche o criticità di fondo: tutti gli organi statali e locali attuano coerentemente il dettame costituzionale e le disposizioni legislative e normative in favore dei diritti delle due Comunità Nazionali.
  - E) La relazione cita (pag. 41) il monitoraggio che il Consiglio d’Europa ha svolto circa lo stato di attuazione, da parte della Slovenia, della “*Carta europea delle lingue Regionali o minoritarie*” e della “*Convenzione-Quadro per la protezione delle minoranze nazionali*”, ma omette completamente di riportare le osservazioni critiche, le raccomandazioni e le proposte che il Consiglio d’Europa ha rivolto alla Repubblica di Slovenia. Al riguardo si limita a sottolineare esclusivamente le constatazioni positive e gli attestati di merito che il Consiglio d’Europa ha rivolto alla Slovenia (pag. 45).
  - F) Nelle relazioni ministeriali non si fa cenno alcuno al consistente sostegno finanziario che l’Italia destina annualmente in favore della Comunità Nazionale Italiana (CNI) per il tramite dell’Unione Italiana e della collaborazione con l’Università Popolare di Trieste.
  - G) Non si fa cenno all’intensa e proficua collaborazione in atto tra la CNI e la Comunità Nazionale Slovena in Italia. L’importanza e il valore in quanto tale di detta cooperazione dovrebbero essere patrimonio e orgoglio di entrambi gli Stati.
  - H) Nulla si dice in relazione ai progetti in ambito europeo (Interreg e Phare) che la CNI ha realizzato negli ultimi anni e che sta attuando con successo e con indubbe positive ricadute sull’intero territorio transfrontaliero.
  - I) La posizione governativa sullo stato di attuazione dei diritti minoritari, ossia l’analisi dello stato in cui versano le Comunità autoctone, dovrebbe essere specularmente affiancata alla posizione che su quelle medesime tematiche hanno le Comunità Italiana e Ungherese. In questo modo, grazie ad un approccio contrastivo, di confronto e incontro, tra le aspettative, le richieste e le necessità delle Comunità Nazionali e l’effettiva applicazione delle disposizioni sui diritti minoritari, potrebbero essere

accertati i punti di debolezza dell'impianto giuridico e della sua messa in pratica e potrebbero proficuamente essere comunemente individuate le azioni da intraprendere in favore del mantenimento, della promozione e dello sviluppo delle Comunità Nazionali autoctone.

- J) Gli aspetti e le problematiche ancora aperte attinenti l'unitarietà della CNI (pag. 103) sono assolutamente relativizzate e minimizzate e sono fatte rientrare nella sfera della *buona volontà politica* della Slovenia che continua a tenerne conto pur in assenza, secondo quanto si afferma, di solidi presupposti giuridici per il suo rispetto. Si omette di evidenziare, infatti, che la collaborazione con i connazionali oltre confine residenti in Paesi diversi dalla propria Nazione Madre è un diritto costituzionale previsto dall'ordinamento sloveno, è un preciso impegno giuridico assunto dal Parlamento sloveno con apposita Delibera del 13 dicembre 1990, come pure in successive occasioni, ed è un diritto sancito dai documenti e dagli strumenti internazionali di tutela dei diritti minoritari.
- K) Non risponde al vero l'affermazione (pag. 65) che nelle Scuole materne e nelle Scuole delle Comunità Nazionali l'attività didattico-pedagogica è attuata dagli appartenenti alle corrispondenti nazionalità e solamente se detti quadri sono carenti l'attività didattica può essere svolta anche da altri a condizione che padroneggino la lingua. Con la nuova particolare Legge sulle Scuole delle Comunità Nazionali (GU della RS N° 35/2001) il criterio dell'appartenenza alla nazionalità italiana, ovvero ungherese, per i docenti delle Scuole italiane, ovvero bilingui (ungheresi/slovene) è venuto meno ed è stato sostituito con quello della padronanza della lingua italiana, rispettivamente ungherese.
- L) Non è giuridicamente condivisibile la tesi per cui le Poste slovene (pag. 69) non sono in obbligo di rispettare le disposizioni sul bilinguismo in quanto questa non sarebbe un soggetto di diritto pubblico, non sarebbe titolare di funzioni pubbliche, né attuerebbe servizi di pubblica utilità.
- M) Per quanto attiene la base economica e lo sviluppo imprenditoriale della CNI, l'analisi presentata nell'Allegato 1 evidenzia chiaramente che gli attuali strumenti giuridici, normativi e tecnici previsti dall'ordinamento sloveno non stanno producendo gli effetti e le ricadute attese. Le modalità e i criteri d'impiego dei mezzi derivanti dalla privatizzazione in favore della creazione della base economica della CNI sono assolutamente inadeguati alle reali necessità della stessa CNI. Annualmente i mezzi destinati a questa finalità conoscono progressivi decrementi, mentre l'interesse, e di conseguenza l'utilizzo, di dette risorse da parte dei connazionali diminuiscono costantemente. La richiesta congiunta avanzata dall'Unione Italiana, dal deputato al seggio specifico della CNI alla Camera di Stato della Slovenia, On. Roberto Battelli e dalla Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana (CAN Costiera), di assegnare alla CNI la gestione autonoma dei mezzi della privatizzazione per la realizzazione della propria base economica non può essere semplicemente liquidata con la constatazione (pagg. 74 e 75) che non è conforme alla legge, ovvero che non sarebbe favorevole alla stessa Comunità Italiana! Va inoltre chiarito quale sia l'effettivo importo del prezzo di vendita dei mezzi privatizzati, il 2,5% del quale è destinato, ai sensi dell'articolo 7 della Legge sulla privatizzazione del patrimonio sociale della Slovenia, alla creazione della base economica delle Comunità Nazionali Italiana ed Ungherese.
- N) Non può essere condivisa la sottovalutazione della necessità che la CNI sia attrezzata con un proprio *fondo di rotazione* per poter attivamente partecipare ai progetti di cooperazione transfrontaliera con l'Italia e la Croazia (pag. 77). L'affermazione - in sé corretta se isolata dal contesto istituzionale-politico-economico - che l'Italia non assicura alla Comunità Slovena i mezzi per la propria quota parte di co-finanziamento per la partecipazione ai progetti europei, non rappresenta la reale situazione esistente. In Italia, a differenza della Slovenia, i criteri di assegnazione dei fondi, le modalità di realizzazione dei progetti di cooperazione transfrontaliera, le spese ammissibili, i costi riconoscibili a co-finanziamento, le rendicontazioni e le relative verifiche, ecc.,

rispondono generalmente a principi di maggiore flessibilità ed elasticità. L'esistenza di una radicata e ben strutturata rete economica della componente slovena facilita la ricerca di sponsorizzazioni e di sostegni a beneficio dei progetti europei. La Slovenia stessa sostiene finanziariamente la propria Comunità in Italia in questo settore. Il Friuli Venezia Giulia, a differenza della Slovenia, ha individuato degli Assi e dei specifici Bandi esclusivamente dedicati o fortemente mirati in favore della collaborazione tra le Minoranze individuando in quella Slovena il soggetto Beneficiario per eccellenza. La Regione Friuli Venezia Giulia e il Governo sloveno coinvolgono ampiamente, organicamente e sistematicamente, sia ufficialmente, sia informalmente, la Comunità Slovena nelle procedure di programmazione delle iniziative di cooperazione transfrontaliera e valorizzano adeguatamente le sue conoscenze per sostenerne lo sviluppo e la crescita. Questi oggettivi dati di fatto determinano una realtà estremamente differenziata per le due Comunità Nazionali che dovrebbe concretizzarsi nell'individuazione e attuazione di concrete azioni per promuovere l'inclusione attiva della CNI nei programmi di cooperazione transfrontaliera, piuttosto che avanzare improponibili questioni di reciprocità. Le *best practices* acquisite dalle due Comunità Nazionali che hanno congiuntamente progettato, attuato e rendicontato con successo numerosi progetti Interreg e Phare con indiscutibili positive ricadute sull'intera area transfrontaliera dovrebbero indurre a un approccio di maggiore propositività in questo campo da parte delle autorità di Governo.

- O) Nella parte attinente i Programmi Italiani di RTV Capodistria (pagg. 94-103) la relazione omette di rilevare che negli ultimi anni è andato aumentando l'impegno finanziario dell'Unione Italiana in favore dei Programmi stessi, grazie ai fondi della Nazione Madre, sia per lo sviluppo tecnologico, sia per la realizzazione di programmi e progetti specifici, sia per la trasmissione satellitare del segnale di TV Capodistria. Inoltre non si sottolineano le radici storiche dei Programmi Italiani di Radio e di TV Capodistria, fatto questo che contribuirebbe a spiegare e giustificare all'opinione pubblica slovena l'esistenza e la fondatezza dell'ampiezza dei richiamati Programmi italiani. Scarso rilievo è assegnato, invece, al dato (pag. 96) secondo cui il 60% della popolazione del territorio nazionalmente misto segue regolarmente i Programmi Italiani di RTV Capodistria. Offensiva e in contrasto con il dettame costituzionale è l'affermazione (pag. 100) che il numero degli abbonati al canone RTV appartenenti alla CNI è insufficiente a coprire i costi dei Programmi Italiani della RTV di Capodistria. Tale affermazione, se tradotta in principio, stravolgerebbe e sovvertirebbe l'ordine costituzionale del Paese in temi di diritti umani e minoritari e non dovrebbe, di conseguenza, in nessun modo trovare legittimazione in un testo governativo! La realtà dei fatti, inoltre, contraddice in maniera eclatante la posizione espressa per cui dai mezzi del canone RTV e dai mezzi del Bilancio statale si dovrebbe assicurare l'attuale ampiezza dei Programmi Italiani di RTV Capodistria (pag. 100); infatti, i mezzi realmente destinati a questi ultimi diminuiscono di anno in anno (per il 2007 i mezzi complessivamente assicurati dal canone e dal Bilancio statale ai Programmi Italiani della RTV di Capodistria sono inferiore di ben 177.358,00 € rispetto al 2006). Infine, la posizione per cui la RTV di Slovenia non può sostenere i costi della diffusione del segnale dei Programmi Italiani di RTV Capodistria in Italia e sul territorio d'insediamento storico della CNI in Croazia (pag. 101) non tiene conto che l'affitto del satellite (pag. 103) è a carico dell'Italia (per il tramite dell'Unione Italiana) e, soprattutto, non considera le opportunità offerte dalla diffusione del segnale delle Emittenti capodistriane della CNI dal punto di vista commerciale, in termini di raccolta pubblicitaria. Certo, quest'ultima è indissolubilmente legata alla qualità dei programmi trasmessi: se si riducono i mezzi in favore dei Programmi Italiani, si compromette la qualità del prodotto offerto e si vanificano gli sforzi per l'incremento della raccolta pubblicitaria! Non si capisce, inoltre, come sia giustificabile unicamente i costi che la RTV di Slovenia, ovvero il Bilancio statale, si devono assumere per la diffusione del segnale dell'Emittente

pubblica nei Paesi contermini dove sono presenti Comunità Slovene e non quelli riferiti alla diffusione del segnale dei Programmi Italiani di RTV Capodistria nei medesimi Paesi! In ambedue i casi, infatti, si tratta delle tasse dei contribuenti cittadini sloveni in favore di soggetti sprovvisti della cittadinanza slovena che non pagano le tasse in Slovenia.

- P) Contrariamente a quanto si afferma nell'Allegato 1 (pag. 102) della Proposta di Risoluzione, grazie agli sforzi compiuti dall'EDIT e dall'Unione Italiana, è in fase di attuazione il rilancio del quotidiano *“La Voce del Popolo”* che sta portando all'incremento delle entrate dalle voci abbonamenti, vendite nelle edicole e marketing-pubblicità.
2. La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, dopo aver preso in esame la *“Proposta di Risoluzione sulle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia”* (versione datata 15 gennaio 2007), predisposta dall'Ufficio per le Nazionalità del Governo della Repubblica di Slovenia, in relazione al dispositivo della medesima Proposta di Risoluzione, avanza le seguenti considerazioni:
- A) Si esprime soddisfazione per i principi riportati all'inizio del dispositivo della Risoluzione, che dovrebbero ispirare e pervadere la Risoluzione stessa, per cui le Comunità Nazionali, le loro identità, lingue e culture, sono una ricchezza per qualsiasi Paese (pagg. 5-18). Purtroppo queste affermazioni rimangono troppo spesso esclusivamente a livello di enunciazioni che non trovano riscontro nella realtà!
  - B) Il Capitolo 1., del Titolo IV della Proposta di Risoluzione appare molto più una *summa* di buone intenzioni e principi *politically correct*, assolutamente validi e condivisibili, che dovrebbero ispirare l'azione culturale e politica della Slovenia, piuttosto che una fotografia aderente alla realtà in cui si trova a vivere la CNI. In sostanza, si tratta di principi, atteggiamenti e intendimenti per la cui attuazione il proponente ha dedicato, in tutti questi anni, scarsa attenzione e impegno.
  - C) Il Capitolo 2., del Titolo IV della Proposta di Risoluzione, quello che dovrebbe contenere le concrete azioni che il Governo intende realizzare in favore del mantenimento, della promozione e dello sviluppo dei diritti della CNI, della sua identità, lingua e cultura, è assolutamente e inequivocabilmente inadeguato rispetto agli obiettivi che la Risoluzione si è posta! Particolarmente problematici e gravidi di conseguenze future appaiono i primi tre paragrafi del Capitolo in questione. Il primo paragrafo preannuncia una chiara volontà di disimpegno nei confronti delle Istituzioni unitarie della CNI che soltanto temporaneamente continuerebbero ad attuare alcuni diritti dei connazionali in Slovenia nel campo più ampiamente culturale. Se il secondo paragrafo opportunamente esprime l'intendimento sia mantenuta l'attuale ampiezza (di trasmissione e di produzione propria) dei Programmi Italiani di RTV Capodistria, il terzo paragrafo insinua la sottotitolazione in sloveno dei Programmi televisivi, fatto questo accettabile unicamente se offerto quale opzione dal televideo, opzione dalla trasmissione satellitare, oppure via cavo o via Internet, o se trasmesso sulle reti nazionali della RTV pubblica, ma non sulla rete di TV Capodistria.
3. In relazione al dispositivo della *“Proposta di Risoluzione sulle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia”* si avanzano le seguenti proposte che andrebbero inserite nel Capitolo 2., del Titolo IV della *Proposta di Risoluzione*:
- A) Le Comunità Nazionali autoctone Italiane e Ungherese sono parte costitutiva e fondante della Repubblica di Slovenia. Esse sono soggetto fondante della nuova Europa unita.
  - B) Costituzione di un'apposita Commissione mista composta da rappresentanti del Governo e della CNI preposta a monitorare l'attuazione dei diritti della Comunità Italiana, dotata di prerogative propositive e di concreti strumenti attuativi.
  - C) Rispetto dei diritti acquisiti dalla CNI. Integrale e compiuto rispetto e applicazione dei diritti costituzionali previsti in favore delle Comunità Nazionali autoctone.
  - D) Attuazione delle norme previste dal *“Memorandum d'Intesa tra Croazia, Italia e Slovenia sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia”* del 15 gennaio 1992. Essendo la Slovenia a pieno titolo membro dell'Unione Europea non vi sono

impedimenti affinché proceda alla sottoscrizione del richiamato *Memorandum*, rimasto sempre aperto alla sua firma. Conseguentemente all'adesione al *Memorandum* del 15 gennaio 1992, il Governo sloveno s'impegna a perseguire la stipula della specifica Intesa con la Croazia, sull'unitarietà e l'uniformità di trattamento della CNI. Ricostituzione della Commissione mista intergovernativa croato-sloveno per le questioni della CNI.

- E) Approvazione di un'organica legge di attuazione dei diritti riconosciuti alla CNI, ed ai suoi appartenenti, dagli articoli 64 e 11 della Costituzione della Repubblica di Slovenia, che rispetti realmente ed efficacemente il principio della *discriminazione positiva*.
- F) Coerente attuazione dei diritti linguistici riconosciuti alla CNI, con l'applicazione integrale del bilinguismo, ai sensi delle disposizioni costituzionali e legislative vigenti in materia. Essendo l'attuazione del bilinguismo un preciso obbligo dello Stato vanno all'uopo assicurate le necessarie risorse finanziarie per le autonomie locali e per gli Enti, le Istituzioni e le Imprese statali e parastatali, o comunque concessionarie di un servizio pubblico.
- G) Estensione del territorio nazionalmente misto delle Municipalità di Capodistria, Isola e Pirano.
- H) Varo di una specifica Legge sull'uso ufficiale della lingua italiana, ovvero ungherese, nei Comuni nazionalmente misti in cui vivono le rispettive due Comunità Nazionali.
- I) Incremento dei mezzi annualmente destinati alle attività culturali, anche attraverso l'individuazione di una specifica voce nel Bilancio statale, che determini le opportune e adeguate modalità di erogazione e di finanziamento, certe e costanti, in favore delle attività più ampiamente culturali della CNI.
- J) Inserimento nei programmi didattico-pedagogici delle Scuole di ogni ordine e grado, degli studi universitari e post-universitari, di elementi di conoscenza della storia, della cultura e della lingua delle Comunità Nazionali autoctone Italiane e Ungherese quali soggetti costitutivi della Slovenia. Educazione alla convivenza interetnica e promozione dei valori del multiculturalismo e del plurilinguismo.
- K) Promozione di ricerche storiche e di studi sulla presenza della CNI sul suo territorio d'insediamento storico che analizzino l'apporto che questa ha dato, nei secoli, allo sviluppo culturale e civile della regione.
- L) Avvio di una corretta, oggettiva ed esaustiva campagna informativa (*pubblicità progresso*) sulla presenza delle Comunità Nazionali autoctone Italiane e Ungherese quale soggetti costitutivi e fondanti della Repubblica di Slovenia. Sensibilizzazione sulle tematiche della convivenza interetnica e promozione dei valori del multiculturalismo e del plurilinguismo. L'attività informativa, divulgativa e culturale dei media pubblici, RTV di Slovenia in primis, dovrebbe essere costantemente ispirata a questi valori!
- M) Formazione e aggiornamento dei docenti delle Scuole della CNI presso Enti specialistici in Italia con l'intento di elevare le competenze culturali, didattiche e pedagogiche dei docenti e di perfezionarne le competenze linguistiche per un'elevata qualità dell'insegnamento di tutte le materie in un ottimo italiano, valorizzando la funzione identitaria della Scuola minoritaria.
- N) Creazione, nell'ottica dei processi integrativi europei, di un autonomo Istituto Pedagogico Inter - repubblicano sloveno - croato per le necessità delle Scuole della CNI con competenze nel campo didattico - pedagogico e dell'attività professionale volta allo sviluppo dell'educazione e dell'istruzione, della stesura di programmi di studio specifici, della pubblicazione di libri di testo, della formazione e dell'aggiornamento professionale del corpo insegnante.
- O) Coerente rispetto e piena applicazione della "*Legge sui diritti particolari delle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nel campo dell'istruzione e dell'educazione*", con particolare accento alla traduzione in italiano dei programmi e piani didattici, delle informative, degli atti ministeriali e della documentazione



scolastica, nonché alla formazione e aggiornamento del quadro docente in lingua italiana.

- P) Mantenimento e rafforzamento dell'esistente ampiezza di trasmissione dei Programmi Italiani della RTV di Capodistria, sviluppando la programmazione e la produzione propria. Recupero dei posti di lavoro andati perduti negli ultimi anni, garanzia di tourn-over dei posti di lavoro operanti presso ed in funzione dei Programmi RTV per la CNI e reintegro dei mezzi decurtati per le spese variabili. Estensione del segnale dei Programmi Italiani della RTV di Capodistria su tutto il territorio d'insediamento storico della CNI anche attraverso la permanenza delle trasmissioni satellitari dei Programmi stessi, favorendo le trasmissioni in chiaro, ampliando le ore di trasmissione e assicurando la concessione di un canale satellitare proprio per i Programmi Italiani di RTV Capodistria. Messa in atto delle condizioni necessarie per la trasmissione dei Programmi Italiani di RTV Capodistria sul digitale terrestre.
- Q) Formazione e aggiornamento delle competenze linguistiche dell'italiano dei profili professionali pubblici addetti ai rapporti con le Parti nei territori nazionalmente misti al fine di attuare adeguatamente il bilinguismo.
- R) Definizione delle quote di dipendenti appartenenti alla CNI da impiegare presso i soggetti (pubblici e privati) che svolgono attività di pubblica rilevanza e utilità nei territori nazionalmente misti dei Comuni dell'Istria slovena.
- S) Rispetto, nel processo di regionalizzazione della Slovenia, delle peculiarità del territorio d'insediamento storico della CNI, in modo da recepire lo spirito dello Statuto Speciale annesso al Memorandum di Londra del 1954. Detto territorio, quindi, in virtù della presenza della CNI, dovrà poter formare una Regione a Statuto speciale comprendente le municipalità di Capodistria, Isola e Pirano, in cui sia adeguatamente valorizzato il ruolo e la posizione della CNI stessa e in cui si affermino i valori della convivenza, della multiculturalità e del bilinguismo.
- T) Costituzione della base economica collettiva della CNI da attuarsi attraverso il trasferimento della gestione dei mezzi derivanti dalla privatizzazione destinati alle Comunità Nazionali, cui vanno aggiunte ulteriori adeguate risorse finanziarie, alla CAN Costiera, in applicazione dell'articolo 64 della Costituzione e nel rispetto del principio di sussidiarietà. Vanno inoltre integrati i mezzi derivanti dalla privatizzazione a disposizione del Fondo per lo sviluppo di Ribnica anche con quelli dell'importo effettivo del prezzo di vendita dei mezzi privatizzati, il 2,5% del quale è destinato, ai sensi dell'articolo 7 della Legge sulla privatizzazione del patrimonio sociale della Slovenia, alla creazione della base economica delle Comunità Nazionali Italiana ed Ungherese.
- U) Sostegno in favore delle attività che l'Ufficio Europa dell'Unione Italiana offre alle Istituzioni delle CNI.
- V) Inserimento istituzionale e attivo della CNI, da parte del Governo sloveno, negli accordi, negli strumenti, nei programmi e progetti per la cooperazione e lo sviluppo adottati dall'Unione Europea con l'Italia, la Slovenia e la Croazia, con particolare riferimento a quelli attuati attraverso la cooperazione transfrontaliera e interregionale. Organico inserimento delle potenzialità rappresentate dalla CNI nei futuri progetti e programmi europei, valorizzando le *best practices* acquisite con successo dalla CNI e dalla Comunità Nazionale Slovena in Italia nella realizzazione e conclusione comune di numerosi progetti congiunti, speculari e cooperativi a valere sui programmi Interreg e Phare.
- W) Rivitalizzazione del Tavolo di lavoro sulle Minoranze nell'ambito della "Commissione mista per le questioni di sviluppo comune tra la Repubblica di Slovenia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" ed estensione del Tavolo anche alla Repubblica di Croazia relativamente alle Regioni Istriana e Litoraneo-Montana.
- X) Effettivo riconoscimento dell'equipollenza dei titoli di studio acquisiti a tutti i livelli d'istruzione e formazione universitaria e media superiore in Italia e in Croazia.

- Y) Inserimento attivo della CNI nel progetto di costituzione dell'Euroregione Alto-Adriatica, sia nella fase di costituzione dell'Euroregione, sia soprattutto una volta costituita, valorizzando l'apporto, le opportunità e le ricchezze rappresentate dalle Comunità Nazionali presenti nell'area in questione.
- Z) Predisposizione di adeguati strumenti e norme legislative ed amministrative tese a preservare, tutelare e promuovere l'identità storica, culturale, etnica e linguistica del territorio d'insediamento della CNI, che tengano conto dell'inviolabilità e del rispetto dei dati onomastici originali, della definizione e della preservazione della toponomastica considerata quale risultante della stratificazione dei fatti storici, culturali, sociali e nazionali del territorio, della peculiarità ed unicità del patrimonio architettonico, monumentale ed artistico in genere che va conservato e tutelato, dell'irrinunciabilità al mantenimento della dimensione plurilinguistica, pluriculturale e plurinazionale dell'ambiente. Tali disposizioni dovranno rivolgere particolare attenzione alla pianificazione urbanistica, economica e demografica del territorio. Inoltre, vanno garantite adeguate risorse al territorio, dichiarando degradate le aree urbane dei tre centri storici costieri che, con la vendita del patrimonio immobiliare principalmente ad uso di seconde case, hanno subito un depauperamento del tessuto sociale specie nell'ultimo decennio. Ciò consentirà di accedere ai finanziamenti dei fondi strutturali europei, quali il FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale, Obiettivo Convergenza), coadiuvati dai finanziamenti dei fondi diretti, previsti dai Programmi PROGRESS modificato (Obiettivo 2 - Protezione sociale ed integrazione e Obiettivo 5 - Diversità e lotta contro la discriminazione) e CULTURA (Obiettivo c – Favorire il dialogo interculturale).
- AA) Libertà di movimento e di lavoro, compresa la possibilità di acquisire i diritti sociali e civili, per i cittadini croati connazionali che s'impiegano nelle Istituzioni della CNI in Slovenia.
- BB) Costruzione del collegamento autostradale Capodistria-Fiume e Capodistria-Umago/Buie. Costruzione del collegamento ferroviario Capodistria-Trieste.
- CC) Istituzione di un gruppo di lavoro misto (Governo, CNI e CN Ungherese) per redigere entro 6 mesi il testo definitivo della risoluzione ed implementare gli obiettivi, le misure e le soluzioni giuridiche per ogni singolo settore esaminato.
- DD) Promozione e valorizzazione del ruolo e delle funzioni delle Comunità Nazionali autoctone Italiana e Ungherese e della Comunità Nazionale Slovena nei Paesi contermini durante il semestre di Presidenza slovena dell'Unione Europea.
4. L'Unione Italiana invita il Governo della Repubblica di Slovenia a inserire le considerazioni, le indicazioni e le proposte di cui al presente Atto nella *“Proposta di Risoluzione sulle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nella Repubblica di Slovenia”* che sarà sottoposta all'approvazione della Camera di Stato della Repubblica di Slovenia.

**Verifica dell'attuazione delle decisioni accolte:**

- Le decisioni sono state attuate. La Proposta di Risoluzione è stata tradotta in lingua slovena,

**Ad 6)**

La Titolare del settore Organizzazione, Sviluppo e Quadri, Claudia Millotti, presenta ampiamente il punto. Al dibattito partecipano Christiana Babić e Giuseppe Rota. Sulla base dell'analisi presentata, il Presidente Tremul propone alla Titolare del settore di avviare una riflessione e di preparare un piano operativo da presentare successivamente in sede di Giunta Esecutiva. Dopo aver esaminato la *“Informazione relativa alle Borse studio elargite nell'ambito della collaborazione con l'Università Popolare di Trieste con particolare riferimento all'Anno Accademico 2006/2007”*, su proposta della Responsabile del Settore *“Organizzazione, Sviluppo e Quadri”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana ha approvato all'unanimità la seguente:

## CONCLUSIONE

20 febbraio 2007, N° 98,

***“Informazione relativa le Borse studio che l’Unione Italiana elargisce nell’ambito della collaborazione con l’Università Popolare di Trieste con particolare riferimento all’Anno Accademico 2006/2007”***

1. Si approva la *“Informazione relativa alle Borse studio elargite nell’ambito della collaborazione con l’Università Popolare di Trieste con particolare riferimento all’Anno Accademico 2006/2007”*, che costituisce parte integrante del presente Atto.
2. S’incarica la responsabile del Settore *“Organizzazione, Sviluppo e Quadri”*, di informare e trattare l’argomento in sede di Attivo consultivo permanente delle Comunità degli Italiani, di Attivo consultivo permanente delle Istituzioni scolastiche, di Attivo consultivo permanente degli organi d’informazione in lingua italiana, nonché delle rispettive Commissioni assembleari, al fine di renderli attivamente partecipi nel costante processo di ricerca di nuove vie per un migliore riscontro dell’*investimento borse studio* nei confronti della Comunità Nazionale Italiana.

### Verifica dell’attuazione delle decisioni accolte:

- \_\_\_\_\_

#### Ad 7)

Il punto viene aggiornato.

#### Ad 8)

La Titolare del settore Organizzazione, Sviluppo e Quadri, Claudia Millotti, presenta il punto. Non ci sono interventi. La Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana ha accettato la proposta della Responsabile del Settore *“Organizzazione, Sviluppo e Quadri”* di assegnare una borsa studio alla studentessa Sandra Valenti di Isola per la regolare frequenza all’Università degli studi di Lubiana, Corso di laurea in biotecnologie, ed ha approvato all’unanimità la seguente:

## CONCLUSIONE

20 febbraio 2007, N° 99,

***“Assegnazione di una borsa studio alla studentessa Sandra Valenti per la regolare frequenza di Facoltà-corsi di laurea presso Università della Repubblica di Slovenia per gli studenti di nazionalità italiana e di cittadinanza slovena”***

1. Si approva l’assegnazione di una borsa studio alla studentessa Sandra Valenti di Isola iscritta al secondo anno del Corso di laurea in Biotecnologie presso l’Università degli Studi di Lubiana iniziando dall’Anno Accademico 2006/2007.
2. L’attuazione della presente Conclusione è di competenza del Settore *“Organizzazione, Sviluppo e Quadri”* della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana.

### Verifica dell’attuazione delle decisioni accolte:

- \_\_\_\_\_

#### Ad 9)

Il punto viene aggiornato.

#### Ad 10)

Il Presidente della Giunta Esecutiva, Maurizio Tremul, presenta il punto. Al dibattito partecipa Mauro Jurman. Dopo aver preso in esame i tre preventivi presentati dai Servizi Amministrativi dall'Unione Italiana di Fiume in merito all'acquisto di attrezzatura informatica su proposta del Settore "Finanze e Bilancio", la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana ha approvato all'unanimità la seguente:

#### CONCLUSIONE

20 febbraio 2007, N° 100,

***"Acquisto di attrezzatura informatica per le necessità dell'Unione Italiana di Fiume"***

1. Si approva lo stanziamento di 38.744,00 kune, IVA esclusa, per l'acquisto di attrezzatura informatica per le necessità dei Servizi Amministrativi dell'Unione Italiana di Fiume.
3. L'importo di cui sopra, si riferisce all'offerta della ditta "Big Info" Srl di Fiume, che è risultata la più conveniente tra i tre preventivi acquisiti, tenuto conto delle necessità dell'Unione Italiana.
4. L'Unione Italiana è tenuta a inserire i beni così acquistati nel proprio inventario e Bilancio, ovvero Stato patrimoniale.
5. I mezzi finanziari per l'attuazione del punto 1. della presente Conclusione sono assicurati dalle spese di gestione dell'Unione Italiana di cui alla Legge 19/91 e successive estensioni e rifinanziamenti.
6. L'attuazione del presente atto è di competenza della Direzione dei Servizi amministrativi dell'Unione Italiana.

#### Verifica dell'attuazione delle decisioni accolte:

- \_\_\_\_\_

#### Ad 11)

Il Presidente della Giunta Esecutiva, Maurizio Tremul, presenta il punto. Non ci sono interventi. Dopo aver esaminato la proposta relativa *all'indicazione dei nominativi dei docenti della Comunità Nazionale Italiana da proporre per il Consiglio preposto alla stesura dello standard pedagogico del sistema di educazione e istruzione prescolare, elementare e di media superiore in Croazia*, su proposta dell'Attivo consultivo permanente delle Istituzioni scolastiche della Comunità Nazionale Italiana, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana ha approvato all'unanimità la seguente:

#### CONCLUSIONE

20 febbraio 2007, N° 101,

***"Indicazione dei nominativi dei docenti della Comunità Nazionale Italiana da proporre per il Consiglio preposto alla stesura dello standard pedagogico del sistema di educazione e istruzione prescolare, elementare e di media superiore in Croazia"***

1. Si individuano i nominativi dei docenti della Comunità Nazionale Italiana da proporre al Ministero della Scienza, dell'Istruzione e dello Sport della Repubblica di Croazia *per il Consiglio preposto alla stesura dello standard pedagogico del sistema di educazione e istruzione prescolare, elementare e di media superiore in Croazia*, su proposta dell'Attivo consultivo permanente delle Istituzioni scolastiche della Comunità Nazionale Italiana, come segue:
  - Sig.ra Daniela Michelich Vojnović, in rappresentanza degli Asili e delle Scuole materne,
  - Sig.ra Patrizia Pitacco, in rappresentanza delle Scuole Elementari e dell'Attivo professionale dei Direttori e Presidi delle Istituzioni scolastiche in lingua italiana della Regione Istriana e della Regione Litoraneo-Montana,
  - Sig.ra Maria Budicin Bradanović, in rappresentanza delle Scuole Medie Superiori.

2. L'attuazione del presente atto è di competenza del Settore "Educazione e Istruzione" della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.

**Verifica dell'attuazione delle decisioni accolte:**

- \_\_\_\_\_

**Ad 12)**

La Titolare del settore Informazione ed Editoria, Christiana Babić, presenta il punto. Non ci sono interventi. Dopo aver esaminato la proposta del Titolare del Settore "Informazione ed Editoria" relativa alla pubblicazione del "Bando di concorso per l'assegnazione di stage di aggiornamento per giornalisti della Comunità Nazionale Italiana", la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana ha approvato all'unanimità come segue:

**CONCLUSIONE**

**20 febbraio 2007, N° 102,**

***"Bando di concorso per l'assegnazione di due (2) stage di aggiornamento per giornalisti della Comunità Nazionale Italiana per l'anno 2007"***

1. Si approva la pubblicazione del "Bando di concorso per l'assegnazione di due (2) stage di aggiornamento per giornalisti della Comunità Nazionale Italiana per l'anno 2007"
2. Il Bando di cui al punto 1 della presente Conclusione sarà pubblicato sul quotidiano "La Voce del Popolo" lunedì, 26 febbraio e lunedì 5 marzo 2007.
3. La durata del Bando è stabilita in 21 giorni consecutivi a decorrere da lunedì 26 febbraio 2007.

**Verifica dell'attuazione delle decisioni accolte:**

- \_\_\_\_\_

Dopo aver esaminato la proposta relativa alla nomina della Commissione giudicatrice di esperti per la valutazione delle Domande pervenute al Bando di concorso per l'assegnazione di stage di aggiornamento per i giornalisti della Comunità Nazionale Italiana su proposta del Titolare del Settore "Informazione ed Editoria" la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana ha approvato all'unanimità la seguente:

**DELIBERA**

**20 febbraio 2006, N° 103,**

***"Nomina della Commissione giudicatrice di esperti nel settore mass media"***

1. Si approva la proposta di nomina della Commissione giudicatrice di esperti per la valutazione delle Domande pervenute al Bando di concorso per l'assegnazione di stage di aggiornamento per i giornalisti della Comunità Nazionale Italiana.
2. Nella Commissione di cui al punto 1 sono nominati:
  - Sig. Silvio Forza, in rappresentanza dell'Ente giornalistico-editoriale "EDIT" di Fiume;
  - Sig. Antonio Rocco, in rappresentanza dei Programmi RTV per la CNI della RTV Slovenia, Centro regionale Capodistria;
  - Sig.ra Christiana Babić, Titolare del Settore "Informazione ed Editoria" della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.

**Verifica dell'attuazione delle decisioni accolte:**

- \_\_\_\_\_

### Ad 13)

La Titolare del settore Organizzazione, Sviluppo e Quadri, Claudia Millotti, presenta il punto. Non ci sono interventi. Dopo aver esaminato la proposta della Responsabile del Settore “*Organizzazione, Sviluppo e Quadri*” relativa all’assegnazione di un contributo finanziario “una tantum” per la copertura delle spese relative all’iscrizione quale studente fuori corso alla Scuola Superiore di Studi per l’Insegnamento di Pola, la Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana ha approvato all’unanimità la seguente:

#### CONCLUSIONE

**20 febbraio 2007, N° 104,**

***“Assegnazione di un contributo finanziario alla studentessa Martina Kalac, iscritta al secondo anno della Scuola Superiore per l’Insegnamento di Pola, Corso di studi: educatrice prescolare ”***

1. Si approva la concessione di un contributo finanziario “una tantum” alla studentessa Martina Kalac, di Lussinpiccolo, pari a kune 3.200,00 (al netto) quale contributo per le tasse d’iscrizione al secondo anno della Scuola Superiore per l’Insegnamento, corso di studi: educatrice prescolare. Il contributo sarà concesso previa conferma dell’avvenuto pagamento da parte dell’interessata delle richiamate tasse d’iscrizione.
2. I mezzi finanziari per l’attuazione della presente Conclusione sono assicurati dal Capitolo 8. Programmazione del Settore “*Organizzazione, Sviluppo e Quadri*” del “*Programma di lavoro e Piano finanziario dell’Unione Italiana per il 2007*”.
3. L’attuazione del presente atto è di competenza del Settore “*Organizzazione, Sviluppo e Quadri*” della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana.

#### Verifica dell’attuazione delle decisioni accolte:

- \_\_\_\_\_

### Ad 14)

Il Presidente della Giunta Esecutiva, Maurizio Tremul, presenta il punto. Non ci sono interventi. Dopo aver esaminato la Comunicazione d’attuazione della stesura dei piani e programmi didattici di Lingua e letteratura italiana per le Scuole Medie Superiori della Comunità Nazionale Italiana operanti in Croazia, su proposta della Titolare del Settore “*Educazione e Istruzione*”, la Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana ha approvato la seguente:

#### DELIBERA ATTUATIVA

**20 febbraio 2007, N° 105,**

***“Riconoscimento alle Commissioni di esperti connazionali, nominate dagli organi ministeriali competenti, per la stesura dei Piani e programmi didattici delle materie ritenute rilevanti per l’identità della Comunità Nazionale Italiana”***

1. Si esprime soddisfazione per l’avvenuta stesura dei Piani e programmi didattici di Lingua e letteratura italiana per le Scuole Medie Superiori della Comunità Nazionale Italiana operanti in Croazia, ad opera dei docenti:
  - Prof.ssa Maria Bradanović,
  - Prof.ssa Maria Bujovac,
  - Prof.ssa Annamaria Lizzul,
  - Prof.ssa Emili Marion Merle,
  - Dott.ssa Gianna Mazzieri Sanković,
  - Prof.ssa Loredana Slacki,
  - Prof.ssa Marisa Slanina,
  - Prof. Mario Stepcich.

2. Ai sensi della Conclusione 27 novembre 2006, N° 45, *“Riconoscimento alle Commissioni di esperti connazionali, nominate dagli organi ministeriali competenti, per la stesura dei Piani e programmi didattici delle materie ritenute rilevanti per l’identità della Comunità Nazionale Italiana”*, a riconoscimento per l’impegno profuso dai docenti membri delle Commissioni, di cui al punto 1. della presente Conclusione, per la valorizzazione dei contenuti disciplinari rilevanti per la formazione identitaria nelle scuole della Comunità Nazionale Italiana, si delibera l’attuazione dell’assegnazione di una *Borsa libro straordinaria* dal valore di 100,- € ad ogni singolo membro di Commissione.
3. I fondi necessari per il versamento del riconoscimento di cui al punto 2., della presente Conclusione sono assicurati dal *“Programma di lavoro e piano finanziario dell’Unione Italiana per il 2007”*, Settore *“Educazione e Istruzione”*, alla voce 1. *“Attività generale”*, punto 1.
4. L’attuazione del presente Atto è di competenza dell’Amministrazione dell’Unione Italiana.

**Verifica dell’attuazione delle decisioni accolte:**

- \_\_\_\_\_

**Ad 15)**

Il punto viene aggiornato.

**Ad 16)**

La Direttrice del Dramma Italiano di Fiume, Laura Marchig, presenta ampiamente il punto. Al dibattito partecipano Mario Steffè, Giuseppe Rota, Sergio Delton e Christiana Babić. Maurizio Tremul propone di analizzare e approvare, come Giunta Esecutiva, i programmi e piani finanziari di quelle istituzioni ed enti che noi finanziamo ma che non sono soggetti autonomi dell’Unione Italiana, e cioè il Dramma Italiano di Fiume, il Forum dei Giovani dell’UI ed il Cenacolo degli operatori culturali della CNI. Per quanto riguarda l’autonomia finanziaria del Dramma Italiano, il Presidente della Giunta Esecutiva invita i titolari dei settori *“Cultura”* ed *“Affari Giuridico-Amministrativi”* ad affrontare la questione dello Statuto del Teatro Nazionale *“I. de Zajc”* di Fiume nonché di verificare a quale punto siano gli emendamenti proposti dalla scorsa Giunta Esecutiva in merito. Non appena si avrà una proposta concreta sull’autonomia del Dramma Italiano si potrà perseguire della medesima sulla base del citato documento, anche qualora necessario con una apposita modifica della Legge. La Direttrice del Dramma Italiano sottolinea la vitale importanza di avere un rappresentante della CNI nel Consiglio di Amministrazione del Teatro Nazionale *“I. de Zajc”*. Inoltre, invita il Presidente Tremul a partecipare ad una conferenza al Festival del Teatro della Biennale di Venezia, previsto per questa estate, in occasione della presentazione della coproduzione del Dramma Italiano su C. Goldoni. L’obiettivo è quello di far conoscere all’opinione pubblica internazionale l’unica Compagnia teatrale italiana al di fuori dei confini dell’Italia. Dopo aver preso in esame il *“Programma di attività e piano finanziario per l’anno di gestione 2007 del Dramma Italiano di Fiume”*, presentato dalla sua Direttrice, Sig. Laura Marchig, su proposta del Titolare del Settore *“Cultura”*, la Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana ha approvato all’unanimità la seguente:

**CONCLUSIONE**

**20 febbraio 2007, N° 106,**

***“Programma di attività e piano finanziario per l’anno di gestione 2007 del Dramma Italiano di Fiume”***

1. Si approva il *“Programma di attività e piano finanziario per l’anno di gestione 2007 del Dramma Italiano di Fiume”*, (in allegato) che è parte integrante della presente Conclusione.
2. I mezzi finanziari per l’attuazione dell’evento di cui al punto 1. della presente Conclusione vengono assicurati dal *“Programma di lavoro e Piano finanziario dell’Unione Italiana per il 2007”* alla voce

“*Dramma Italiano di Fiume*” del Capitolo 2., Settore “*Cultura*”.

3. Il *Dramma Italiano di Fiume* è tenuto ad evidenziare nei termini adeguati che il Programma di cui al precedente punto 1., si realizza con il concorso finanziario dell’Unione Italiana e dell’Università Popolare di Trieste.
4. Al fine di dare attuazione a quanto disposto dal presente Atto sarà sottoscritto un Contratto tra l’Unione Italiana di Fiume, l’Università Popolare di Trieste, il Teatro Nazionale Ivan de Zajc di Fiume e il *Dramma Italiano di Fiume* che stabilirà (su indicazione della Direzione del *Dramma Italiano*) le modalità e la tempistica di erogazione delle risorse finanziarie, come pure quelle di rendicontazione delle spese sostenute. I mezzi saranno erogati, finalizzati alla realizzazione del Programma di cui al precedente punto 1., al *Dramma Italiano* direttamente dall’Università Popolare di Trieste. Il *Dramma Italiano di Fiume* renderà l’uso delle risorse direttamente all’Università Popolare di Trieste, dandone informazione all’Unione Italiana di Fiume.
5. L’erogazione dei fondi è subordinata alla presentazione di una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell’Ente, la quale attesti che per le iniziative di cui alla presente Conclusione, il Beneficiario non ha ricevuto altri contributi che sommati a quelli di cui al presente Atto superino la spesa effettivamente sostenuta.
6. Le attività e le iniziative di cui al presente Atto deve essere realizzato entro il 31 dicembre 2007, pena la decadenza del diritto al contributo finanziario in favore del *Dramma Italiano di Fiume*.
7. L’attuazione della presente Conclusione è di competenza del Settore “*Cultura*” della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana.

**Verifica dell’attuazione delle decisioni accolte:**

- \_\_\_\_\_

**Ad 17)**

Il Presidente della Giunta Esecutiva, Maurizio Tremul, presenta il punto. Al dibattito partecipano Mauro Jurman, Mario Steffè e Christiana Babić. Dopo aver analizzato le quattro Mozioni presentate dal consigliere Sig. Gianclaudio Pellizzer di Rovigno, nel corso della IV Sessione ordinaria dell’Assemblea dell’Unione Italiana, tenutasi il 30 gennaio 2007, in Fasana, la Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana ha approvato all’unanimità la seguente:

**CONCLUSIONE**

**20 febbraio 2007, N° 107,**

***“Posizione della Giunta Esecutiva in relazione alle Mozioni presentate nel corso della IV Sessione ordinaria dell’Assemblea dell’Unione Italiana”***

1. La Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana, dopo aver preso in esame la “*Mozione ai Governi delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia*”, presentata dal consigliere Sig. Gianclaudio Pellizzer di Rovigno, nel corso della IV Sessione ordinaria dell’Assemblea dell’Unione Italiana, tenutasi il 30 gennaio 2007, in Fasana, avanza le seguenti considerazioni:
  - A) Il contenuto della Mozione non è contestuale ai soggetti cui si rivolge ed andrebbe completamente riformulata.
  - B) La Giunta Esecutiva non condivide la “*Mozione ai Governi delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia*”, con la modifica di cui alla precedente lettera.
2. La Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana, dopo aver preso in esame la “*Mozione all’Assemblea della Regione Istriana*”, presentata dal consigliere Sig. Gianclaudio Pellizzer di Rovigno, nel corso della IV Sessione ordinaria dell’Assemblea dell’Unione Italiana, tenutasi il 30 gennaio 2007, in Fasana, avanza le seguenti considerazioni:
  - A) Considerato che la Mozione è indirizzata all’Assemblea della Regione Istriana, si ritiene che il richiamo all’accordo elettorale tra la DDI e l’Unione Italiana non sia contestuale e propone, pertanto, di togliere l’ultimo trattino del preambolo della Mozione.
  - B) La Giunta Esecutiva condivide la “*Mozione all’Assemblea della Regione Istriana*”, con la modifica di cui alla precedente lettera.



3. La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, dopo aver preso in esame la "*Mozione al Governo della Repubblica Italiana*", presentata dal consigliere Sig. Gianclaudio Pellizzer di Rovigno, nel corso della IV Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana, tenutasi il 30 gennaio 2007, in Fasana, avanza le seguenti considerazioni:
  - A) Appare problematico l'invito al Governo in relazione alle trasmissioni satellitari in chiaro per le TV private, che operano in regime di libero mercato.
  - B) La Giunta Esecutiva condivide la "*Mozione al Governo della Repubblica Italiana*", con le considerazioni di cui alla precedente lettera.
4. La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, dopo aver preso in esame la "*Mozione al Governo della Repubblica di Croazia*", presentata dal consigliere Sig. Gianclaudio Pellizzer di Rovigno, nel corso della IV Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana, tenutasi il 30 gennaio 2007, in Fasana, avanza le seguenti considerazioni:
  - A) Considerato che ancor sempre nelle Scuole Medie Superiori in Croazia l'esame di maturità è di carattere interno e che quindi non sussiste contestualmente una posizione iniqua degli alunni, si ritiene problematico il richiamo a tale posizione e si propone, pertanto, di togliere l'ultimo trattino del preambolo della Mozione.
  - B) Considerato che:
    - i piani e programmi didattici delle discipline curriculari rilevanti per la formazione identitaria degli allievi sono già stati stesi dai docenti delle scuole della CNI coordinati dal Consulente pedagogico Prof. Mario Stepich,
    - i piani e programmi didattici di Lingua e letteratura italiana per i programmi ginnasiali, per i quadrienni professionali e per i trienni sono già stati consegnati al Ministero per la Scienza, l'Istruzione e lo Sport della Repubblica di Croazia,
    - si è in attesa delle nomine ufficiali dei gruppi di esperti da parte del Ministero per la Scienza, l'Istruzione e lo Sport della Repubblica di Croazia,
    - non si dispone di un Piano didattico specifico per le Scuole delle Comunità Nazionali in Croazia che tenga in debito conto il rapporto fra il monte ore della lingua materna e della lingua croata,
 si propone di riscrivere il penultimo trattino della Mozione come segue:
 

"invita i competenti organi del Governo della Repubblica di Croazia a procedere in tempi brevi alla verifica dei piani e programmi di insegnamento delle discipline curriculari rilevanti per le scuole della Comunità Nazionale Italiana, nonché alla promulgazione di un Piano didattico specifico per le scuole delle comunità nazionali in Croazia".
  - C) Considerato che il Governo della Repubblica di Croazia ha già preventivato i mezzi a copertura della distribuzione gratuita dei manuali per tutte le classi della scuola dell'obbligo nonché per la classe prima della Scuola Media Superiore, si propone di riformulare l'ultimo trattino della Mozione, e precisamente invece di "*invita il Governo a reperire i fondi necessari per la traduzione e la stampa dei libri di testo per le scuole della Comunità Nazionale Italiana.*" riscrivere "invita il Governo ad assicurare in tempi utili le traduzioni e la stampa dei libri di testo per le Scuole della Comunità Nazionale Italiana".
  - D) La Giunta Esecutiva condivide la "*Mozione al Governo della Repubblica di Croazia*", con le modifiche di cui alle precedenti lettere.
5. La presente Conclusione è trasmessa al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana. A relatore si propone il Presidente della Giunta Esecutiva, coadiuvato dai membri della Giunta medesima.

#### Ad 18)

Il Titolare del settore Economia, Mauro Jurman, presenta il punto. Alla discussione partecipa Orietta Marot. Dopo aver esaminato la proposta del "*Bando di concorso per l'assegnazione della stesura degli Studi di fattibilità in campo economico per le necessità dell'Unione Italiana*" e la proposta di "*Regole per la stesura degli studi di fattibilità*", su proposta del Titolare del Settore "*Economia*", la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana ha approvato all'unanimità la seguente:

## CONCLUSIONE

20 febbraio 2007, N° 108,

***“Bando di concorso per l’assegnazione della stesura degli Studi di fattibilità in campo economico per le necessità dell’Unione Italiana”***

1. Si approva il “Bando di concorso per l’assegnazione della stesura degli Studi di fattibilità in campo economico per le necessità dell’Unione Italiana” e le “Regole per la stesura degli studi di fattibilità”, elaborate dalla preposta Commissione di lavoro nominata dalla Giunta Esecutiva (Conclusioni 22 gennaio 2007, N° 80, “Nomina della Commissione per la stesura e la realizzazione del Bando di concorso per l’assegnazione degli studi di fattibilità dei progetti economici dell’Unione Italiana”), che costituiscono parte integrante del presente Atto.
2. L’attuazione del presente atto è di competenza del Settore “Economia” della Giunta Esecutiva.

### Verifica dell’attuazione delle decisioni accolte:

- \_\_\_\_\_

### Ad 19)

La Titolare del settore Organizzazione, Sviluppo e Quadri, Claudia Millotti, presenta il punto. Non ci sono interventi. Dopo aver esaminato la proposta della Commissione per la classificazione e la selezione dei candidati in relazione al Bando di concorso per l’assegnazione di una borsa di studio per la regolare frequenza della sezione italiana della Scuola superiore di studi per l’insegnamento di Pola e della sezione italiana della Facoltà di lettere e filosofia di Pola, su proposta della Responsabile del Settore “Organizzazione, Sviluppo e Quadri”, la Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana ha approvato all’unanimità la seguente:

## CONCLUSIONE

20 febbraio 2007, N° 109,

***“Assegnazione di una borsa di studio per la regolare frequenza della Sezione Italiana della Scuola Superiore di Studi per l’Insegnamento di Pola e della Sezione Italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola”***

1. Si approva la proposta della Commissione in relazione al Bando di concorso di assegnare una borsa di studio alla candidata Tea Buić di Pola, che ha conseguito il maggior punteggio.
2. Il verbale della riunione della Commissione, tenutasi a Fiume il 14 febbraio 2007 è parte integrante della presente Conclusione.
3. I mezzi finanziari per l’attuazione del punto 1. della presente Conclusione sono assicurati dal “Programma di lavoro e Piano finanziario dell’Unione Italiana per il 2007”, alla Voce 4 “Borse studio per la Facoltà di Filosofia di Pola e per la Scuola superiore di studi per l’insegnamento di Pola” del Settore “Organizzazione, Sviluppo e Quadri”.
4. Si conferisce incarico alla Responsabile del Settore “Organizzazione, Sviluppo e Quadri” di comunicare ai candidati l’esito del Bando.
5. Contro la presente Conclusione sono ammessi ricorsi al Comitato dei Garanti, d’Appello e di Controllo dell’Unione Italiana, da presentare entro e non oltre otto (8) giorni dalla comunicazione dei risultati del concorso.

### Ad 20)

Il punto viene aggiornato.

**Ad 21)**

Non ci sono varie ed eventuali.

La riunione è tolta alle ore 21.23.

Il Verbalista

Il Presidente della Giunta Esecutiva